

Nell'allegato infrastrutture al DEF, che ci ha fornito Appetecchia dell'Isfort, ci sono interessanti novità:

- Il Documento contiene un'analisi sui trasporti, con evidenziazione di evoluzioni e criticità
- Punta a diventare (nell'aggiornamento di settembre) il Documento Unico Pluriennale di Pianificazione del Ministero integrando tutti i diversi strumenti ora esistenti (contratto di programma anas, RFI, Piano Legge Obiettivo, Pianificazione Europea)
- Individua alcune priorità nazionali di intervento
- Seleziona nell'ambito del Piano Infrastrutture Strategiche 25 interventi di assoluta priorità, (valore tot 71 MLD € con coperture già presenti per circa 50) con l'obiettivo di concentrare su di esse le risorse pubbliche e private disponibili.

(Torino-Lione, Brennero, AV Brescia-Verona, AV Treviglio-Brtescia, AV Verona-Padova, Terzo Valico, Ferrovia NA-BA, Ferrovia Messina-Catania-Palermo, A4 Venezia-Trieste, Pedemontana Lombarda, Pedemontana Veneta, Tangenziale est Milano, Salerno-RC, A19 Agrigento-Caltanissetta, Grosseto-Siena, Quadrilatero Marche Umbria, SS 106 jonica, Olbia-sassari, MOSE, metropolitana Torino, Metropolitana Milano, Metropolitana Roma, Metropolitana Napoli, Circumetnea, Nodo Palermo, Tram Firenze, Servizio metropolitano Bologna)

Si parla, in particolare, di un andamento moderatamente positivo del traffico merci 2014 rispetto al 2013, con volumi, però, ancora lontani dal periodo pre crisi!

Per quanto riguarda l'autotrasporto, si riferisce che il 98% delle tonnellate trasportate è generato dal traffico interno e **che nel periodo 2007-2012 i trasporti interni su gomma effettuati sul territorio nazionale dalle imprese italiane sono diminuiti del 27% mentre quelli fatti da imprese estere sono cresciuti del 18%**, a testimonianza delle difficoltà sofferte dal settore negli ultimi anni, che hanno, anche, generato una profonda riarticolazione del range chilometrico degli spostamenti (circa il 70% degli spostamenti si realizza entro i 100 km).

Con riferimento al settore portuale, si conferma l'intendimento di voler procedere ad una razionalizzazione del sistema (anche se sembra di capire attraverso politiche incentivanti) e ad una selezione delle opere prioritarie nell'ottica dei distretti integrati porto-retroporti.

A tal proposito vengono citati i seguenti sistemi "di interesse nazionale"

- Adriatico settentrionale
- Sistema Ligure
- Tirreno Centrale
- Sistema sardo
- Adriatico centrale
- Sistema campano
- Sistema pugliese
- Sistema calabro
- Sistema siciliano

E si afferma che a valle dell'approvazione del Piano Strategico Nazionale, per i richiamati sistemi, saranno individuati gli interventi prioritari da inserire nel programma opere strategiche PIS, nell'aggiornamento di settembre.